



CLUB
ALPINO
ITALIANO

Commissione Escursionismo
Gruppo Seniores
C.A.I. d'Argento



SEZIONE DI VERONA

GITA ESCURSIONISTICA GIOVEDI' 3 MAGGIO 2018 **PIEVE ROMANICA AVIO - CASTELLO SABBIONARA**



Partenza Lgd. Attiraglio ore 8,45. Sosta caffè alla Chiusa di Ceraino. Si prosegue per Peri e Borghetto dove si gira a sinistra passando il ponte e giungendo a Mama D'Avio e poi ad Avio. Alla rotonda si gira a sinistra e si prosegue direzione Prà Alpentina fino alla Pieve Romanica (Cimitero) di Avio dove si parcheggia. Da qui inizia la nostra escursione su stretto sentierino che costeggia in quota il torrente Aviana fino al Mulino. Proseguiamo su sentiero tagliafuoco nel bosco passando sotto l'acquedotto che scende dalla montagna generando energia elettrica nella centrale di Avio. *Il torrente Aviana nasce sul Baldo e si immette nel Lago artificiale di Prà da Stua dal quale poi esce dividendo i territori di Brentonico ed Avio.* Il sentiero prosegue lungamente in quota con bella panoramica sulla Valdadige. Giunti nei pressi di Sabbionara la vista spazia sul castello donato nel 1977 al FAI dalla contessa Emanuela di Castelbarco. Dal Castello si scende sulla ciclabile che ci riconduce alla Pieve Romanica di Avio per il rientro a Verona.

PRANZO AL SACCO in un punto del percorso deciso dagli accompagnatori.

Distanza da Verona Km. 50 circa.

Percorso a piedi Km. 15 - difficoltà **E** - ascesa totale m. 466 - quota max m. 571 ore 5,30.

Obbligatorie le pedule alte alla caviglia, consigliati i bastoncini.

Accompagnatori: Redenzio Favazza cell. 3392797647 - Bruno Panozzo

PER PARTECIPARE ALLE GITE E' NECESSARIO ESSERE SOCI C.A.I. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali entro le 16 del giorno precedente la gita alla segreteria CAI 045/8030555 per la procedura del caso.. Chi non è in regola deve ritenersi escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine. I partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso, di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico, di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella degli altri partecipanti. Si ricorda che coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo